

131° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO
DEL NOSTRO VENERABILE FONDATORE,
PADRE GREGORIO FIORAVANTI



*“Nel nome di nostro Signore comincio a scrivere l’origine
dell’Istituto delle Suore Terziarie Francescane per le Missioni Apostoliche allo scopo,
non già di dare una vera storia nello stretto senso della parola,
ma semplici Memorie per servire di istoria a chi sarà destinato ad estenderla ...”.*

Padre Gregorio

23 gennaio 2025

CELEBRAZIONE DEL TRANSITO

Canto: GLORIFICA IL TUO SERVO, GREGORIO!

*Glorifica, glorifica, o Dio, il servo tuo, Gregorio,
glorifica, glorifica la francescana vera santità!*

1. Nascere frammenti dell'amore,
figli di una casa ricca solo di bontà,
poveri, ma pieni di una fede,
che ti dona vie di santità.
Era lui un frammento dell'amore,
figlio di una casa ricca solo di bontà,
pieni della grazia e della fede,
che propone vie di santità. Rit.
2. Vive nel battesimo di Cristo,
e lo veglia lei, la Madre grande di Gesù.
Sente che lo chiama il suo Signore,
sacerdote lo consacrerà.
Figlio di Francesco e della strada,
Cristo lo fa servo nella vera libertà.
Dal suo cuore nasce una famiglia:
tante figlie Dio gli donerà. Rit.
3. Oggi lui cammina per il mondo,
e il suo carisma missionario incontrerà,
tanta gente immersa nel dolore:
oh, con le figlie sue la salverà.
Noi, padre Gregorio, ti preghiamo,
fondaci su Cristo, verità,
donaci entusiasmo nel servire
questa quotidiana umanità.

***Guida:** Ricordare oggi, 23 gennaio 2025, i 131 anni della nascita al Cielo del nostro Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio Fioravanti significa restituire con la lode al Signore quanto è stato generato dalla sua vita e dalla sua risposta vocazionale. Ricordare per continuare il cammino. "Come piace a Dio" era una sua espressione ricorrente, incarnata nella sua esistenza in una ricerca e desiderio costanti di essere fedele e abbandonato alla Volontà di Dio. In comunione con tutte le sorelle della Congregazione rendiamo grazie a Dio per Padre Gregorio, per la sua testimonianza di vita, per la sua eredità spirituale.*

Celebrazione dei Vespri

INNO

Dio, che di chiara luce
tessi la trama al giorno,
accogli il nostro canto
nella quiete del vespro.
*Ecco, il sole scompare
all'estremo orizzonte;
scende l'ombra e il silenzio
sulle fatiche umane.*

Non si offuschi la mente
nella notte del male,
ma rispecchi serena
la luce del tuo volto.
*Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.*

INTRODUZIONE AL SALMO: *In tempi difficili, tra circostanze avverse e mutevoli scenari di umani voleri, Padre Gregorio fu lo strumento docile nelle mani di Dio affinché si compisse una nuova opera di bene nella famiglia francescana.*

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

SALMO 71, 1-11 (I) Il potere regale del Messia

Dio, da' al re il tuo giudizio, *
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.
Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.
Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.
I re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
A lui tutti i re si prostreranno, *
lo serviranno tutte le nazioni.

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

INTRODUZIONE AL SALMO: *La dolorosa ed eroica storia delle origini dell'Istituto, segnata fortemente dalla croce, celebra l'invitta forza, l'eroica pazienza, la saggezza e la laboriosità di quest'umile francescano, che a sola gloria di Dio si assunse i compiti più sgradevoli, andò incontro a mortificanti proteste e minacce, nella fedeltà al volere divino per tante giovani vite consacrate alla missione.*

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

SALMO 71, 12-19 (II) Regno di pace e di benedizione

Egli libererà il povero che invoca *
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero *
e salverà la vita dei suoi miseri.
Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.
Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
si pregherà per lui ogni giorno, *
sarà benedetto per sempre.
Abbonderà il frumento nel paese, *
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano, *
la sua messe come l'erba della terra.
Il suo nome duri in eterno, *
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.
Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.
E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

INTRODUZIONE AL CANTICO: *Padre Gregorio, attento a edificare e guidare innanzitutto con l'esempio di dedizione a tutti, servì Dio in silenzio, senza rivendicazioni di sorta, senza personali interessi, anche quando fu condotto attraverso la prova della solitudine e dell'abbandono. Trascorse gli ultimi anni in pieno nascondimento, trasformando il suo tempo in preghiera ed offerta silenziosa al Signore.*

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12 - Il giudizio di Dio

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,
perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.
Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.
Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.
Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.
Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi che abitate in essi.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

LETTURA BREVE (1 Pt 1, 22-23)

Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.

Guida: facciamo ora memoria del transito del nostro Venerabile Fondatore, Padre Gregorio Fioravanti

(Dalle cronache e dagli annunci di morte comunicati ai fratelli ed alle sorelle del tempo e da "Francescano eroico")

“La campanella della chiesetta di S. Maria degli Angeli, quella mattina, domenica 21 gennaio, tardava a dare il segnale di inizio della S. Messa. Il Padre Gregorio si preparava a salire per l'ultima volta quell'altare che aveva asceso per più di trentatré anni con francescana pietà e devotissima fede. Entrò

nel presbiterio con passo lento: il volto segnato dalle tracce di un'altra notte di dolore e di insonnia. Stava per deporre sulla patena tutta la sua vita, ormai consumata nell'amore, tra fatica e patimenti. Al termine del Santo Sacrificio, agli ultimi Oremus, la sua voce si fece sentire più fioca. Penosamente si volse a dire: "Ite Missa est!" ed era come dicesse: "Anche il mio sacrificio è compiuto".

Quando fu all'ultimo Vangelo fu visto afflosciarsi. Il fratello laico che lo assisteva all'altare lo sorresse e lo accompagnò in sacrestia. La paralisi era palese, anche se, svestito dei paramenti sacri, sembrò riaversi alquanto. Ma infine dal confessore e dal medico, accorsi subito, fu persuaso a mettersi a letto, nella sua cella, all'Ospizio.

Il giorno seguente, lunedì, credette star meglio, volle alzarsi; volle recitare tutte e quattro le Ore canoniche in compagnia del confratello, Padre Bernardo. Sceso a pianterreno, nel tinello, per il pranzo non riuscì a mangiare. Più tardi lo si volle condurre in camera sua, ma ormai non era possibile, neanche a braccia di uomini. Fu accomodato al momento sulla poltrona, nel tinello stesso dove rimase inerte, immerso nella preghiera e nella contemplazione delle cose celesti; pareva non bramasse altro che scambiare le miserie di questa terra coi gaudi eterni del Paradiso.

A sera, verso le 21, gli furono amministrati tutti i conforti di nostra Santa Religione: il Santo Viatico fu accompagnato dall'intera Comunità, ognuna con la candela accesa, e così tutte le suore, eccetto le ammalate, poterono rivedere per l'ultima volta il loro buon Padre.

Domandato dal padre Bernardo di benedire l'Istituto e le Suore tutte, presenti ed assenti, rispose a voce alta: "Oh, sì, tutte!"

Dopo mezzanotte entrò in agonia. Nel primo mattino di martedì, 23 gennaio, non appena tornò il padre dalla S. Messa conventuale, serenamente egli spirava a rendeva placidamente l'anima a Dio. Moriva col sorriso del giusto, nella calma del santo: aveva 71 anni e 9 mesi, dei quali 55 come religioso e sacerdote francescano, e più di 33 passati con noi.

Suor M. Delfina fedele portavoce della Comunità, esprimeva così tutta l'angoscia e lo smarrimento della spirituale Famiglia, privata all'improvviso di Colui che ne era stato il cuore: "Affrante come siamo dal dolore, è quasi impossibile connettere i pensieri..." Era morto, infatti, il Padre, il Fondatore, il salvatore dell'Istituto. Chi le avrebbe consolato di tanta perdita?

Lui stesso dal Cielo! Lui che aveva detto, con voce sfumata di paterna dolcezza, morendo, di volerla benedire ed assistere sempre da lassù.

Le porte del Cielo si aprivano intanto al Servo buono e fedele e lo invitavano al gaudio del suo Signore. Ma sulla terra quanta tristezza lasciò il Convento di S. Maria degli Angeli in Gemoni! E' morto il Padre! Eccolo lì placido, sereno nell'umile abito francescano, cinto della candida corda, in un sonno di pace, mentre le figlie gli fanno corona in lacrime e preghiere.

Le Suore ne vegliarono per due giorni le venerate spoglie e poi le accompagnarono al Camposanto, in mezzo ad una folla numerosa di Sacerdoti e di popolo.

Come segno di venerazione, la bara fu calata nella tomba dei sacerdoti a destra della Chiesetta che vigila il cimitero.

Alle figlie che lo ricordano con pietà e amore, l'Angelo della Resurrezione dice, come fu detto alle pie donne di Gesù:

"Non è qui! Cercatelo nell'Opera sua, negli esempi della sua santa vita, cercatelo nel suo eroismo, paterno e amoroso per tutte voi... Cercatelo in Cielo, poiché dalla terra al Cielo il suo volo fu rapido e sicuro".

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

V. In pascoli erbosi mi fa riposare:
non manco di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Ant. al Magn. Chi ha fame di giustizia,
il Signore lo colma di beni.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE - Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Chi ha fame di giustizia,
il Signore lo colma di beni.

INTERCESSIONI

Dio ha costituito il suo popolo sul fondamento della speranza. Con animo riconoscente per la vita e la testimonianza di Padre Gregorio, acclamiamo:

Tu sei la nostra speranza, Signore.

1. Ti ringraziamo Signore per il dono del tuo servo, il Venerabile Padre Gregorio, che ha vissuto secondo il Vangelo nella ricerca costante della pace, dell'unità e nell'amore per la Chiesa e per la nostra Famiglia religiosa,

- dona a noi la grazia, in quest'anno giubilare, di seguire i suoi esempi, come pellegrine di speranza, per il bene della Congregazione e delle persone che poni sul nostro cammino, sempre e solo a gloria del Tuo nome. Preghiamo.

2. Ti lodiamo Dio per le meraviglie che hai compiuto nella vita del nostro Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio: nei giorni del suo pellegrinaggio terreno lo hai guidato a contemplare e vivere in modo eroico il mistero del Tuo Figlio, crocifisso per amore,

- concedici la grazia di custodire i suoi insegnamenti e mettere in pratica l'eredità e il carisma che ci ha trasmesso per la continuità della nostra missione nella Chiesa. Preghiamo.

3. Ti benediciamo Dio perché hai voluto che il tuo servo, il Venerabile Padre Gregorio camminasse sui sentieri del nostro serafico Padre San Francesco, ispirando le nostre prime sorelle ad abbracciare la minorità, la povertà e la speranza costante per il futuro,

- aiutaci a ravvivare la grazia delle origini, facendo memoria delle radici della nostra fondazione, per essere autentiche testimoni del nostro carisma in tutte le nostre realtà missionarie. Preghiamo.

4. Ti glorifichiamo, Signore, per aver guidato sui passi della Divina Provvidenza la nostra Famiglia religiosa,

- rendi aperto e attento il cuore di altre giovani, affinché ascoltando la Tua voce e condividendo il carisma trasmesso dai nostri Fondatori, Laura Leroux e P. Gregorio, si consacrino al Tuo amore redentivo e ti seguano con generosità nella via dei consigli evangelici. Preghiamo.

5. Dio misericordioso, ci rivolgiamo a Te per invocare il grande dono della pace per l'umanità ferita da tanta violenza. Ti affidiamo anche tutti gli ammalati, ed in particolare le nostre sorelle, insieme a tutti coloro che stanno attraversando l'esperienza del dolore: possano sperimentare che Tu sei protettore e custode;

- ci affidiamo anche all'intercessione presso di Te delle sorelle che ci hanno precedute, possano godere della pienezza del Tuo Amore. Preghiamo.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, tu che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi e hai dato la grazia al tuo Venerabile servo Padre Gregorio Fioravanti di seguire sino alla fine il Cristo povero ed umile, concedici di ravvivare la fedeltà alla vocazione ed al carisma congregazionale, per giungere alla perfetta carità del tuo Figlio Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen

Canto: MERAVIGLIOSA PROVVIDENZA

1. Guardate i gigli splendenti dei campi,
nessuno semina, o per loro miete
eppure nulla esiste di più bello sulla terra.
La vita nostra non si lasci al caso
E non domandi a Dio tanti perché;
ha misteriose ed infinite vie la Provvidenza.

**Rit. Meravigliosi i tratti della provvidenza:
Dio tutto guida e sostiene
come padre, con amore e sapienza.**

A un santo frate una nobile donna,
domanda guida nel discernimento,
con delle giovani vuole darsi a Dio per le Missioni.
Nasce così un umile germoglio nel grande albero di S. Francesco:
del Sacro Cuor le suore Francescane Missionarie. **Rit.**

3. La Provvidenza sa e guarda lontano,
mediante gli occhi dei due fondatori,
dirige il cuore delle umili sorelle a dare Amore.
Dal cuor di Cristo attingono ogni giorno,
la forza creatrice dell'Amore, che vuol raggiungere
e rigenerare ogni creatura. **Rit.**

4. Quante sorelle offrono la vita, da quel lontano benedetto giorno,
per dare linfa, che porti degni frutti a Dio graditi.
La strada è segnata della croce, vero sigillo di autenticità:
è nella prova che trovi letizia in sé perfetta. **Rit.**

5. Oggi sian certi dopo tanti anni Che questa vera opera è di Dio,
che contempiamo nel ricordo avvinti con stupore.
E con Francesco nel seguir Gesù, vogliam portare
a questa umanità, l'amor che sgorga dal cuore
di Cristo, Fonte Viva. **Rit.**